



Udine, 19 gennaio 2025

## Intervento di **Tommaso Piffer**

Delegato dell'Ateneo per l'educazione alla pace e alla non violenza

Magnifico Rettore, autorità presenti, gentili docenti e membri del personale tecnico-amministrativo, cari studenti e care studentesse,

mi permetto di introdurre il professor Andrea Riccardi riprendendo le parole pronunciate dal Cardinale di Gerusalemme, Patriarca Pierbattista Pizzaballa nel luglio del 2025, in uno dei momenti più duri del conflitto a Gaza:

“Quando questa guerra sarà finita, avremo davanti a noi un lungo viaggio per iniziare il processo di guarigione e riconciliazione tra il popolo palestinese e il popolo israeliano...: una riconciliazione autentica, dolorosa e coraggiosa. Non dimenticare, ma perdonare. Non cancellare le ferite, ma trasformarle in saggezza. Solo un percorso di questo tipo può rendere possibile la pace, non solo politicamente, ma anche umanamente”.

La ricostruzione del tessuto sociale lacerato dai conflitti, richiamata dal Cardinale Pizzaballa e senza il quale qualsiasi sforzo diplomatico è ultimamente destinato a fallire, è stata la cifra di tutta la lunga attività scientifica, sociale e politica del professor Riccardi.

L'attenzione al fenomeno religioso come possibile punto di incontro tra uomini e donne di storie e civiltà diverse è innanzitutto il cuore della sua produzione scientifica, che ha svolto come docente universitario di Storia contemporanea, occupandosi in particolare di storia della Chiesa in età moderna e contemporanea.

Questa stessa intuizione ha poi reso il professor Riccardi un instancabile promotore del dialogo attraverso la Comunità di Sant'Egidio, da lui fondata, che dal 1968 continua a generare processi di pace combattendo la povertà e svolgendo una costante opera di mediazione nei più complessi scenari di crisi internazionali.

La creazione di luoghi e occasioni di incontro è stata infine al centro del suo impegno nelle istituzioni, che lo ha visto dal 2011 al 2013 Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione. Dal 2015 è inoltre Presidente della Società Dante Alighieri, ruolo che gli consente di svolgere un'incessante opera per la promozione della cultura italiana quale strumento di connessione e comprensione in ambito internazionale.

Ci sono molto modi con cui un'istituzione come l'università adempie al suo compito di educare alla pace. Uno di questi è certamente quello di favorire l'incontro con testimoni di pace, ossia con uomini e donne che, come il professor Riccardi, operano per costruire una pace che non sia la semplice assenza di conflitti.

Ringrazio quindi a nome di tutta la comunità accademica il professor Andrea Riccardi per aver accettato il nostro invito, e gli cedo la parola per la sua Lectio Magistralis sul tema “la pace è possibile?”.